

Nell'Eucaristia vivere la forma della Chiesa, da Perché sia formato Cristo in voi - Progetto formativo dell'Azione Cattolica Italiana

Nell'Eucaristia si vede la Chiesa che è "popolo adunato dall'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo". L'Eucaristia forma i cristiani alla vita pienamente umana. Insegnando loro a "fare la comunione" li educa all'accoglienza. L'assemblea formata dai fedeli che convergono verso lo stesso luogo per diventare il soggetto dell'unica azione liturgica, dice che la Chiesa in un determinato luogo non è costituita semplicemente dalle persone che si aggiungono l'una all'altra. L'AC partecipa all'eucaristia della comunità; non preferisce Messe particolari e i suoi soci si impegnano perché la liturgia della comunità sia effettivamente partecipata da tutti. L'Eucaristia forma al dialogo. Nella liturgia della Parola Dio ci parla come ad amici che rispondono con il "sì" della fede e con quella forma suprema di carità che è la preghiera universale. Il dialogo tra Dio e il suo popolo educa il popolo di Dio a dialogare con il mondo secondo lo stile divino e umanissimo di Gesù: nel segno della gratuità, dell'apertura, del rispetto per ogni uomo e ogni donna. La partecipazione di tutto il popolo di Dio alla missione profetica di Cristo abilita e impegna tutti nel condividere la comune responsabilità per l'annuncio della salvezza. L'AC ha a cuore gli organismi di partecipazione e si impegna perché i suoi soci siano in comunione con tutti i membri, uniti a priori nell'essenziale e capaci di convergere con tutti nell'opinabile.

L'Eucaristia educa al martirio. Fare la memoria di Cristo non è ripetere in modo meccanico un gesto rituale; piuttosto è lasciarsi modellare per amare come lui e grazie a lui "fino alla morte". I laici di AC partecipano all'Eucaristia domenicale, ma cercano di parteciparvi anche più volte durante la settimana, per poter portare la vita a Cristo e Cristo nella vita. L'Eucaristia li immerge profondamente nella storia per farla diventare "storia di salvezza".

L'Eucaristia educa al servizio. Il pane viene spezzato non solo per essere mangiato, ma per essere condiviso. L'Eucaristia sostiene così l'impegno quotidiano di condivisione con ogni miseria umana, come ha fatto Cristo che, durante la sua ultima cena, ha lavato i piedi ai discepoli. La comunione con il suo pane "dato" e il suo sangue "versato" non è un gesto intimistico e devozionale. L'AC, insieme alle sue altre attività ecclesiali, si dedica al servizio nella famiglia, nella società, nel territorio.

L'Eucaristia educa alla missione. Il congedo con cui si chiude la liturgia è l'invito ad iniziare un'altra celebrazione, quella in cui è impegnata tutta la vita. L'assemblea si scioglie solo per mandare gli uomini e le donne sulle strade del mondo: sono le vie battute soprattutto dai laici. E sono queste strade che i laici di AC si impegnano a frequentare per far correre la parola della salvezza fino a raggiungere ogni fratello e ogni sorella, fino ai confini del mondo.